

INDICE-SOMMARIO

Prefazione	pag.	V
Elenco delle principali abbreviazioni.....	pag.	XVII

PARTE PRIMA

LA PROVA TESTIMONIALE: CONTENUTI E LIMITI SOGGETTIVI

(Corrada Di Martino)

Capitolo Primo

L'OGGETTO DELLA TESTIMONIANZA

1.1. L'oggetto della prova testimoniale.	pag.	3
1.2. I limiti della testimonianza: a) le voci correnti nel pubblico.	»	7
1.3. Segue. b) Gli apprezzamenti personali.	»	8
1.4. L'inosservanza dell'art. 194 c.p.p. Conseguenze.	»	10

Capitolo Secondo

LA TESTIMONIANZA INDIRETTA

2.1. Premessa.	pag.	11
2.2. La nozione di testimonianza indiretta.	»	12
2.3. L'utilizzabilità della testimonianza indiretta.	»	14
2.4. (...) e la sua valutazione.	»	19

2.5. Testimonianza indiretta e segreti.	»	21
2.6. Il divieto di testimonianza indiretta sulle dichiarazioni dell'imputato.	»	23

Capitolo Terzo

LA TESTIMONIANZA INDIRETTA DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

3.1. Il 4° comma dell'art. 195 c.p.p. e la sentenza della Corte Cost. n. 24/1992.	pag.	29
3.2. Segue. Reazioni e conseguenze.	»	32
3.3. La reintroduzione del divieto di testimonianza indiretta della polizia giudiziaria.	»	36
3.4. Ambito di operatività del divieto.	»	38
3.5. Segue. Gli "altri casi" di cui all'art. 195 c.p.p.	»	40

Capitolo Quarto

LA CAPACITÀ DI TESTIMONIARE

4.1. Nozione.	pag.	43
4.2. Questioni sulla capacità di testimoniare di taluni soggetti.	»	46
4.3. L'accertamento dell'idoneità del teste.	»	50

Capitolo Quinto

L'INCOMPATIBILITÀ A TESTIMONIARE

5.1. Premessa.	pag.	55
5.2. L'incompatibilità prevista dall'art. 197, lett. a) c.p.p.	»	56
5.3. L'incompatibilità a deporre degli imputati connessi o collegati. ..	»	60
5.4. Segue. La c.d. testimonianza assistita.	»	64
5.5. Segue. L'esame di persona imputata in un procedimento connesso.	»	70
5.6. L'incompatibilità a testimoniare del responsabile civile e del civilmente obbligato per la pena pecuniaria.	»	74
5.7. L'art. 197, lett. d) c.p.p.	»	76
5.8. Segue. La problematica incompatibilità a deporre del difensore. .	»	79

Capitolo Sesto

LA FACOLTÀ DI ASTENSIONE DEI PROSSIMI CONGIUNTI

6.1. Rapporti tra incompatibilità e astensione.	pag.	83
6.2. La facoltà di astensione dei prossimi congiunti. Premessa.	»	84
6.3. Delimitazione soggettiva dell'art. 199 c.p.p.	»	85
6.4. Segue. La convivenza <i>more uxorio</i>	»	89
6.5. Le deroghe alla facoltà di astensione.	»	91
6.6. L'avvertimento della facoltà di astenersi.	»	94

Capitolo Settimo

LA PROVA TESTIMONIALE E I SEGRETI

7.1. Premessa.	pag.	97
7.2. Il segreto professionale. Rapporti tra l'art. 622 c.p. e l'art. 200 c.p.p.	»	98
7.3. Segue. Il fondamento del segreto professionale.	»	101
7.4. Le categorie "professionali" menzionate dall'art. 200 c.p.p.	»	104
7.5. Segue. "Professionisti" non legittimati ad invocare la facoltà di astensione.	»	111
7.6. Segue. Il segreto del giornalista.	»	111
7.7. Segue. Il controllo sulla dichiarazione di astensione.	»	117
7.8. Il segreto d'ufficio. Fondamento.	»	118
7.9. Segue. Delimitazione soggettiva e oggettiva.	»	119
7.10. Segue. L'opponibilità del segreto bancario.	»	123
7.11. Il segreto di Stato. Premessa.	»	124
7.12. Segue. Legittimazione costituzionale.	»	126
7.13. Segue. La sentenza n. 86/1977 della Corte Costituzionale.	»	127
7.14. Segue. Sfera soggettiva del segreto.	»	128
7.15. Segue. Delimitazione oggettiva del segreto.	»	129
7.16. Segue. L'interpello del Presidente del Consiglio e le conseguenze processuali della conferma del segreto.	»	131
7.17. Il c.d. segreto di polizia. Fondamento.	»	134
7.18. Segue. La disciplina.	»	136
7.19. Segue. Il 1° comma <i>bis</i> dell'art. 203 c.p.p.	»	139
7.20. Esclusione del segreto.	»	140
7.21. Il segreto diplomatico.	»	143

Capitolo Ottavo
LA TESTIMONIANZA DELLA PARTE CIVILE E
DELLA PERSONA OFFESA DAL REATO

8.1. Il contributo probatorio della parte civile.	pag.	145
8.2. Dubbi sulla legittimità costituzionale della testimonianza della parte civile.	»	148
8.3. La testimonianza della persona offesa dal reato.	»	150

Capitolo Nono
I DIRITTI E GLI OBBLIGHI DEL TESTIMONE

9.1. Il 1° comma dell'art. 198 c.p.p.	pag.	153
9.2. Segue. L'“assunzione a domicilio”.	»	155
9.3. Segue. L'assunzione della testimonianza dell'agente diplomatico	»	156
9.4. La garanzia contro l'autoincriminazione.	»	157

PARTE SECONDA

LE MODALITÀ DI ASSUNZIONE DELLA TESTIMONIANZA

(Teresa Procaccianti)

Capitolo Decimo
L'ASSUNZIONE DELLA PROVA NON RINVIABILE

10.1. Le ipotesi di non rinviabilità della testimonianza.	pag.	163
10.2. Segue. L'assunzione della testimonianza del minorenni coinvolto in reati sessuali.	»	167
10.3. Segue. Il caso dell'infermo di mente.	»	174
10.4. La richiesta di incidente probatorio.	»	176
10.5. L'udienza di incidente probatorio: il contraddittorio.	»	181
10.6. Segue. Le “modalità particolari” applicabili all'infrasedicenne. ..	»	184
10.7. L'effettiva praticabilità delle regole dibattimentali.	»	188
10.8. La disciplina dell'art. 467 c.p.p.	»	192
10.9. L'incidente probatorio <i>ex</i> art. 391 <i>bis</i> , 10° comma c.p.p.	»	194

Capitolo Undicesimo

LA TESTIMONIANZA IN UDIENZA PRELIMINARE

11.1. L'estraneità della prova per testi al modello della udienza preliminare.	pag.	199
11.2. La l. 16.12.1999, n. 479: l'attuale formulazione dell'art. 422 c.p.p.	»	201
11.3. Il recupero in fase dibattimentale delle dichiarazioni rese ex art. 422 c.p.p.	»	205

*Capitolo Dodicesimo*L'INTRODUZIONE DELLA TESTIMONIANZA
IN DIBATTIMENTO

12.1. Il deposito delle liste testimoniali.	pag.	209
12.2. Segue. L'inammissibilità della testimonianza per il mancato rispetto del termine.	»	212
12.3. Segue. "Le circostanze su cui deve vertere l'esame?".	»	215
12.4. I verbali di prova di altri procedimenti.	»	221
12.5. I poteri del giudice in ordine alla ammissione della prova testimoniale.	»	223
12.6. La prova contraria.	»	229
12.7. L'iniziativa del giudice: l'introduzione della prova d'ufficio.	»	235
12.8. Segue. L'introduzione <i>ex officio</i> della testimonianza: i presupposti della novità e dell'assoluta necessità.	»	240

Capitolo Tredicesimo

L'ESAME INCROCIATO

13.1. I preliminari all'audizione del teste.	pag.	245
13.2. Le modalità di assunzione della testimonianza.	»	248
13.3. La disciplina codicistica dell'esame incrociato.	»	252
13.4. Segue. L'esame diretto.	»	256
13.5. Segue. Il controesame.	»	260
13.6. Segue. Il riesame.	»	264
13.7. L'esame del minorenni.	»	266
13.8. L'applicabilità della <i>cross-examination</i> nel giudizio di appello.	»	272
13.9. Una "variabile" nello svolgimento dell'esame testimoniale: l'"audizione a distanza".	»	274
13.10. Segue. Le "difficoltà" a difendersi dell'imputato dalle accuse del teste "a distanza".	»	279

Capitolo Quattordicesimo

IL RUOLO DEL “GIUDICE” NELL’ESAME TESTIMONIALE

14.1. Le domande specifiche.	pag.	285
14.2. Segue. Il divieto di porre domande nocive e domande suggestive.	»	290
14.3. Le funzioni del presidente durante lo svolgimento dell’esame. ..	»	294
14.4. Segue. La consultazione di documenti in aiuto della memoria. ..	»	299
14.5. Segue. La violazione delle regole stabilite per l’esame testimoniale.	»	301
14.6. Il ruolo del giudice nell’assunzione della testimonianza <i>ex art.</i> 506 c.p.p.	»	304

Capitolo Quindicesimo

LE CONTESTAZIONI NELL’ESAME TESTIMONIALE

15.1. Le vicende dell’istituto.	pag.	311
15.2. Le scelte operate dal legislatore del 2001: l’attuale “testo” dell’art. 500 c.p.p.	»	315
15.3. Le dichiarazioni utilizzabili per le “contestazioni”.	»	318
15.4. Il testimone “destinatario” della contestazione. Il problema del “silenzio”.	»	323
15.5. La destinazione d’uso: valutare la credibilità del testimone.	»	327
15.6. Il testimone che rifiuta il confronto con una delle parti.	»	330
15.7. Il 4° comma dell’art. 500 c.p.p.: le situazioni che possono compromettere la genuinità della deposizione testimoniale.	»	332
15.8. Segue. La procedura per svolgere gli accertamenti necessari.	»	337
15.9. Il 6° comma dell’art. 500 c.p.p.: le dichiarazioni assunte in udienza preliminare.	»	342
15.10. L’utilizzabilità delle dichiarazioni su accordo tra le parti.	»	343
15.11. Le violazioni della disciplina prevista nell’art. 500 c.p.p.: conseguenze.	»	344

*Capitolo Sedicesimo*LA LETTURA DELLE DICHIARAZIONI RESE DA
“PERSONE INFORMATE SUI FATTI”

16.1. La disciplina delle letture in dibattimento.	pag.	347
16.2. La lettura delle dichiarazioni testimoniali contenute nel fascicolo per il dibattimento.	»	350
16.3. Segue. Il mutamento della composizione del collegio giudicante: un’ipotesi di lettura?	»	355

16.4. La lettura di verbali raccolti in altri procedimenti.	»	359
16.5. La lettura delle dichiarazioni divenute irripetibili.	»	362
16.6. Segue. Il concetto di irripetibilità sopravvenuta.	»	366
16.7. Segue. Le dichiarazioni rese dai prossimi congiunti.	»	371
16.8. La lettura delle dichiarazioni rese da persona residente all'estero.	»	373
16.9. Le letture vietate.	»	377
16.10. Il mancato rispetto delle regole in tema di letture: conseguen- ze.	»	379
<i>Indice bibliografico.</i>	»	383
<i>Indice della giurisprudenza.</i>	»	405
<i>Indice analitico.</i>	»	417